

**COSA E' APRITI I.E.D.
GIUGNO/SETTEMBRE 1994
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE E DIBATTITI CULTURALI
INTORNO AL DESIGN
piazza Colonna 355, via Salaria 222
dal lunedì al venerdì / ore 9.00 / 19.00**

Ad allargare il raggio delle iniziative di una scuola di design presente in ambito culturale da trent'anni e orientata a configurarsi quale incrocio nodale di un dibattito sempre più ampio, dalla metà di giugno a tutto settembre '94, agosto escluso, le due sedi romane dell'Istituto Europeo di Design ospitano una serie di manifestazioni rivolte alla città: **conferenze, rassegne espositive, dibattiti, incontri con gli autori**. Sotto la definizione di **APRITI I.E.D.** - programma simile per tutte le sedi dell'Istituto Europeo di Design - gli otto Dipartimenti del mosaico didattico (ARREDAMENTO, ARCHITETTURA D'INTERNI, ILLUSTRAZIONE, GRAFICA, MODA, DESIGN DEL GIOIELLO, FOTOGRAFIA, COMPUTERGRAFICA) presentano, assieme ai risultati del lavoro interno, anche aspetti paralleli della ricerca sulla comunicazione, riferiti alla più complessa cassa di risonanza esterna. I contributi di figure professionali non solo d'Istituto, hanno spinto gli obiettivi della ricerca fino a riferimenti culturali più lontani, fornendo in tal modo le occasioni per uno stimolante confronto. "Verifica" che, proposta ad un pubblico non solamente scolastico, evita l'ottica specialistica e ristretta, sovrapponendosi ad uno scenario più largo che è la città, una città come Roma, con le sue mille occasioni e presenze culturali significative, orizzonte tenuto costante all'attenzione di chi vive, gli allievi, una condizione di apprendistato.

Con la **FESTA DI MEZZA ESTATE** - 27 giugno, discoteca Alpheus - focalizzata attorno all'immagine dell'Angelo Custode (la cartolina-invito è opera di Alessandro Cannavò), si è voluto trovare uno snodo che costituisse momento di apertura delle manifestazioni legate ad APRITI I.E.D. e al contempo di chiusura della programmazione didattica relativa all'Anno Accademico trascorso. La festa ha visto la partecipazione dei Dipartimenti di Moda, Architettura d'Interni, Fotografia coinvolti nella costruzione complessiva della serata: i modelli di Moda, seguiti da Nora Aponte e Francesco Bucciarelli, assieme ai professionisti dell'Atelier Gattinoni (Stefano Dominella responsabile dell'Atelier è il Coordinatore del Dpt di Moda) hanno sfilato sopra una struttura scenica approntata dagli studenti di Architettura d'Interni e del Corso di Scenografia guidati da Gianandrea Gazzola e Silvia Codignola; con il primo, affiancato da Paolo Zoffoli, si è anche lavorato su strutture mobili legate al vento e alle correnti aeree: Angelo come soffio.

L'Angelo del cinema, non solo "azzurro", è stato ricordato (la selezione dei materiali è stata curata da Claudio Calibotti, Dpt di Fotografia) con una proiezione di fotogrammi ingigantiti sulla parete della facciata d'ingresso dell'Alpheus. A ribadire quel carattere tipico degli incroci culturali che Roma offre, spesso abbinati a occasioni ludiche, hanno preso parte alla festa artisti come Paola Gandolfi, Stefano di Stasio, Lino Frongia, designer come Mario Marengo, architetti, tra gli altri, quali Franco Purini, Laura Thermes, Mario Seccia, Franz Prati, fortemente radicati e interpreti dell'avanguardia romana.

Per gli incontri con l'autore, in APRITI I.E.D. programmati come **APPUNTAMENTI delle ore 18.00** - nell'arco annuale si sono avvicendati Paola Vassalli, Giorgio Fioravanti, Giuseppe Fadda, Aldo Colonetti, Marcello Baraghini, Matteo Faglia, Florence Quellien, Nicola Schmitz - hanno visto l'incontro in Istituto con l'illustratore Art Spiegelmann, in collaborazione con il Palazzo delle Esposizioni, La Centrale dell'Arte, il Centro Culturale Primo Levi, a cura di Paola Trombin e Mauro Zennaro. L'autore del celebre personaggio da fumetto MAUS, il 7 giugno ha presentato in anteprima romana il suo CD-ROM: The Complete Maus by Voyager Co. In altra occasione, 20 giugno, Enrico Gallian e Fabio Ventura hanno voluto portare l'attenzione, all'interno della loro dissertazione su La Parola Galleggiante, attorno a due accezioni del fare artistico raccontate rispettivamente da un poeta e da uno scultore. Previsti per settembre sono gli incontri con Francesco Varanini e Licia Galizia assieme a Mauro Folci; tratteranno rispettivamente di ipertesto ed editoria multimediale e della personale ricerca in ambito concettuale sul versante arti visive.

Oltre alle **RASSEGNE ESPOSITIVE** che presentano unitamente agli esiti esterni la fase di chiusura dei vari Corsi d'Istituto, con l'allestimento Costantino Dardi per Peter Greenaway, a cura di Alberto Alessi - in contemporanea con le mostre alla Galleria AAM e Sauro Bocchi - si è voluto supportare e avvalorare il progetto del famoso regista, previsto e non realizzato per L'Estate Romana '94, di un orologio solare ambientato a Piazza del Popolo. La mostra dell'Istituto Europeo di Design, impostata su atmosfere e immagini da Greenaway, presenta (20 giugno/31 luglio) una selezione di fotografie dedicate a Roma da Roberto Bossaglia, i disegni di Rocco Sinisgalli che studiano la teoria delle ombre sondata da Tolomeo e soprattutto i disegni per Roma di Costantino Dardi, architetto che affiancò Greenaway nelle scene del film Il Ventre dell'Architetto. Per il Ciclo Tutti gli Uomini dello I.E.D. (dal 22 giugno) prende il via la prima tappa di una serie di autopresentazioni dei docenti I.E.D.: apre il Dpt di Fotografia con Antonio Barrella, Mario Clementi, Saverio Vallauri Lombardi. La mostra I Luoghi della Creatività, curata da Fabio Briguglio, interpreta appieno il desiderio di intreccio culturale con altre situazioni: portare in Istituto una campionatura di opere di studi professionali segnalati e visitabili attorno alla sede di via Salaria; tra i partecipanti Enrico Accatino, Paolo Cotani, Mirella Bentivoglio, Elisabetta Gut, Vasco Bendini, Silvio Pasquarelli, Alessandro Anselmi, Iginio Pineschi, Antonio Pernici. Due importanti appuntamenti espositivi di metà e fine settembre riguardano il primo la mostra allestita presso la stazione FS Ostiense di Roma, curata da Stefano Cassio in collaborazione con le FS ed il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto; contenuto della rassegna sono rilievi, disegni, nuove proposte sugli arredi delle stazioni con una forte attenzione all'opera di Angiolo Mazzoni del quale si vuole ricordare la figura in occasione del centenario. A chiudere le mostre di APRITI I.E.D. sarà un'antologica sul grafico Sergio Ruffolo che ne presenterà la figura ricomposta in tutte le sue sfaccettature delle quali alcune inedite: scultore, pittore, designer, grafico, illustratore.

Per la riapertura dell'Anno Accademico 1994-'95 sono previste, a partire dal 16 settembre, una serie di **CONFERENZE** relative agli otto Dipartimenti d'Istituto curate dai singoli coordinatori sui programmi e "progetti strategici"; saranno presenti come relatori personalità di alto livello per ciascun Dpt, alle quali si chiede di portare argomentazioni specifiche che rilancino ancora una volta il dibattito. Ad esse si ricollega lo scambio fondamentale previsto in VARDE, da effettuarsi con designer e studenti dell'Europa del Nord, esperienza accompagnata da una mostra al Palazzo delle Esposizioni programmata per ottobre.